

Martinetti: “Al Natale chiedo solo la vittoria del Varese”

Pubblicato: Mercoledì 19 Dicembre 2012



Da qualche partita il Varese ha ritrovato la giusta rotta, ritrovandosi al quarto posto in solitaria e continuando a migliorare. Uno dei punti di forza di questa nuova versione della squadra di **Castori** è senza dubbio **Daniele Martinetti**, bomber che in campo non si risparmia mai, lotta, domina il gioco aereo e ha dimostrato di essere importante anche sotto rete, come sabato contro il Grosseto.

Martinetti, possiamo dire che questo è il suo miglior momento da quando è a Varese?

«Credo di sì. Quest’anno sono riuscito a giocare con continuità e ho trovato la forma migliore, aspetto che mi è mancato nella passata stagione anche a causa di diversi problemi fisici che mi hanno rallentato».

Ha dimostrato, in queste partite, di sapersi integrare alla grande sia con Neto, sia con Ebagua.

«Quando hai di fianco due giocatori ottimi come loro è tutto più facile. Se sono in coppia con Giulio so che devo fare più la seconda punta, lui è molto bravo sotto porta e sa fare gol, mentre con Neto devo agire più io da bomber, dando punti di riferimento in avanti».

Ormai la si può considerare uno dei giocatori più esperti in rosa della categoria. Come giudica questa serie B?

«Quest’anno è molto più equilibrata rispetto alle passate stagioni, anche se il livello credo sia sceso. Penso che, dando sempre un occhio di riguardo alle formazioni dietro, possiamo puntare decisi a fare i playoff. Quelle davanti a noi, anche se viaggiano spedite, non sono poi così lontane e il Varese ha le potenzialità per accorciare quella distanza».

Prima della fine dell’anno affronterete tre gare nel giro di pochi giorni, prima a Crotone, poi in casa con il Brescia e infine ad Ascoli. Cosa si aspetta da queste tre ultime giornate del 2012?

«Saranno tre sfide difficili contro formazioni attrezzate. Per noi sarà molto importante fare risultato e non perdere il quarto posto, così da iniziare al meglio il 2013 e avere lo slancio giusto per il finale di stagione. Secondo me dovremo puntare a mettere in tasca almeno sei punti».



Torniamo indietro con il tempo. Poco più di due anni fa – era il 18 dicembre 2010 – è entrato nella storia della serie B siglando quattro reti al Frosinone, un record difficile anche solo da eguagliare. Cosa ricorda di quella gara?

«La ricordo bene quella giornata. Ero in splendida forma, ogni pallone che toccavo finiva in fondo al sacco. È stato importante perché arrivavo da un periodo negativo, segnato da molti infortuni e dalla labirintite. Fa piacere essere in un gruppo ristretto di calciatori che è riuscito a siglare un poker in serie B. Se la memoria non mi inganna io sono il decimo di sempre».

Dentro al campo dimostra sempre di essere un condottiero: lotta, sgomita, le prende e le dà. Fuori dal campo, invece, che persona è Martinetti?

«Sono un tranquillo, conduco una vita semplice, mi sono iscritto all'università a Varese alla facoltà di Scienze della comunicazione perché credo che la vita non finisca a fine carriera e una volta appesi gli scarpini al chiodo non sai mai cosa può accadere. A Roma, qualche anno fa, frequentai la facoltà di Lettere, ma dopo poco mi ritirai per giocare a calcio».

E per Natale cosa chiede?

«Nulla di particolare, anche perché non riusciamo a tornare a casa e non riesco a scambiare i regali con i parenti e amici (ride, ndr). Spero solo di chiudere al meglio il 2012 con il Varese facendo bene in queste ultime partite».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it